



FONDO DI SOLIDARIETÀ

contributo regionale a sostegno del pagamento della morosità pregressa degli assegnatari ERP

AVVISO PER GLI ENTI PROPRIETARI ERP

ALLEGATO A

Sommario

Art. 1. Finalità e obiettivi dell'Avviso

Art. 2. Risorse finanziarie

Art. 3. Modalità di accesso al fondo da parte dei Comuni

Art. 4. Requisiti di accesso degli assegnatari ERP

Art. 5. Avvisi degli Enti proprietari e valutazione delle istanze

Art. 6. Documentazione da produrre per l'accesso ai contributi

Art. 7. Entità dei contributi

Art. 8. Monitoraggio e rendicontazione

Art. 9. Cause di decadenza e impiego delle economie

Art. 10. Trattamento dati personali

Art. 1. Finalità e obiettivi dell'Avviso

1. Il presente Avviso disciplina le modalità di accesso da parte dei Comuni al Fondo di Solidarietà per gli assegnatari dell'edilizia residenziale pubblica istituito con DGR n. 170 del 07/04/2020, nonché i requisiti e la documentazione da produrre per l'accesso al contributo da parte degli assegnatari ERP.
2. Il contributo regionale di solidarietà è finalizzato a reinserire in un percorso di legittimità gli assegnatari ERP che, seppur temporaneamente, si sono trovati in difficoltà nel rispettare gli obblighi di pagamento dei canoni di locazione, ma che sono disponibili a rientrare dalla morosità, anche tramite la formalizzazione di piani di rateizzo con gli Enti gestori.

Art. 2. Risorse finanziarie

1. Con il piano per l'Emergenza socio-economico della Regione Campania", di cui alla DGR n. 170 del 07/04/2020, è stata prevista l'istituzione di un Fondo di Solidarietà in favore degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica, per l'assegnazione di un contributo rapportato alla morosità ed alla capacità reddituale del nucleo familiare.
2. Con il Decreto Direttoriale n. 141 del 30/12/2020, è stata approvata la disciplina del citato Fondo di solidarietà.
3. Sono stati stanziati complessivamente € 14.000.000,00 a favore del Fondo di Solidarietà in oggetto, di cui, in proporzione all'entità complessiva del patrimonio ERP gestito, € 8.000.000,00 disponibili per gli assegnatari di alloggi di proprietà di ACER ed € 6.000.000,00 per gli assegnatari di alloggi di proprietà dei Comuni.

Art. 3. Modalità di accesso al fondo da parte dei Comuni

1. I Comuni che intendono accedere al Fondo di solidarietà devono inviare, entro e non oltre il **30 giugno 2023**, alla Direzione Generale per il Governo del Territorio al seguente indirizzo pec dg.5009@regione.campania.it una comunicazione, redatta sul modello allegato B, in cui attestano la presenza di assegnatari ERP morosi e dichiarano il numero degli alloggi facenti parte del proprio patrimonio di edilizia residenziale pubblica.
2. Gli Enti proprietari, ai sensi dell'art. 7 comma 5 del Regolamento regionale 28 ottobre 2019, n. 11, sono tenuti ad alimentare le anagrafi dell'utenza e del patrimonio abitativo ERP, mediante il caricamento dei dati nell'apposita sezione della Piattaforma ERP.
3. La Regione procede al riparto delle risorse tra i Comuni richiedenti, in proporzione al numero di alloggi di edilizia residenziale pubblica comunicati ai sensi del precedente comma 1.
4. L'adempimento degli obblighi di cui al comma 2 è condizione necessaria per la definitiva ammissione degli Enti proprietari al Fondo di solidarietà.
5. I Comuni beneficiari del riparto delle risorse sono tenuti a bandire, **entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto di riparto**, un Avviso pubblico per l'erogazione del contributo regionale di solidarietà.

Art. 4. Requisiti di accesso degli assegnatari ERP

1. Il contributo regionale di solidarietà è riconosciuto **agli assegnatari ERP** in possesso, unitamente a tutti i componenti del nucleo familiare, alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico di cui all'art. 3 comma 3, dei seguenti requisiti **minimi**:
 - a) avere una permanenza minima nell'alloggio ERP non inferiore a 12 mesi;
 - b) essere moroso nei pagamenti del canone di locazione e/o delle spese comuni;
 - c) non avere procedimenti di decadenza in corso, fatto salvo quanto previsto dall'art. 23 del Regolamento Regionale 28 ottobre 2019 n. 11;
 - d) presentare un ISEE (ordinario o corrente), valido alla data di presentazione dell'istanza, non superiore ad € 9.360,00;
 - e) non aver ricevuto condanne passate in giudicato per reati associativi e/o per reati contro la P.A.
2. La concessione del contributo è subordinata, inoltre, alla sottoscrizione da parte dell'istante di un atto di riconoscimento del debito nei confronti dell'Ente gestore e di impegno al pagamento del debito, al netto del contributo, in un'unica soluzione o tramite la sottoscrizione di un piano di rateizzo conforme alle procedure adottate dall'Ente gestore.
3. Possono presentare istanza per l'accesso al contributo anche i soggetti che hanno richiesto il subentro nell'assegnazione; in tal caso l'accesso al contributo è subordinato all'adozione del provvedimento di subentro.

Art. 5. Avvisi degli Enti proprietari e valutazione delle istanze

1. Gli Enti proprietari stabiliscono le modalità di acquisizione delle istanze dei cittadini, che si trovano nelle condizioni soggettive ed oggettive di cui al precedente art. 4, avvalendosi di un procedimento a sportello, **aperto fino al 31 dicembre 2023**, da avviare entro il termine indicato all'art. 3 comma 3.
2. Le procedure di cui sopra devono garantire le forme più idonee per assicurare:
 - a) la più ampia forma di pubblicità degli avvisi attraverso affissione di manifesti, pubblicazione sul sito istituzionale e quant'altro possa assicurare la massima diffusione del loro contenuto, dandone immediata comunicazione alla Regione con indicazione del Responsabile del Procedimento;
 - b) l'attuazione degli adempimenti in materia di controlli e sanzioni previsti dal D.P.R. n.445/2000, dal Decreto Legislativo n. 109/1998, dal D.Lgs. 196/2003 (T.U. in materia di trattamento dei dati personali) e ss.mm.ii.
3. Gli Enti proprietari procedono con la massima tempestività alla valutazione delle istanze pervenute rispettando l'ordine di presentazione.
4. Gli Enti proprietari, all'esito dell'istruttoria, entro e non oltre il **30 giugno 2024**, trasmettono alla Regione Campania Direzione Generale per il Governo del Territorio l'elenco delle istanze ammesse a contributo, in ragione del riparto di cui al precedente art. 3, e l'elenco delle istanze ammissibili, ma non finanziabili per carenza dei fondi, unitamente alla quantificazione dell'importo dei contributi, determinato ai sensi del successivo art. 7 comma 3.
5. Qualora le risorse assegnate a un Ente proprietario all'esito del riparto di cui all'art. 3 risultino eccedenti rispetto alle somme richieste ai sensi del precedente comma 4, la Direzione Generale per il Governo del Territorio si riserva di destinare le risorse eccedenti a copertura delle istanze ammissibili ma non finanziabili per carenza dei fondi degli altri Enti proprietari, ripartendole tra ciascun Ente in misura proporzionale alla somma degli importi riferibili alle suddette istanze.
6. La Direzione Generale per il Governo del Territorio, all'esito dell'eventuale ulteriore riparto effettuato ai sensi del precedente comma 5, impegna le somme richieste dagli Enti proprietari, che provvedono ad assegnare i contributi ai beneficiari ai sensi del successivo art. 7.
7. Le somme richieste sono liquidate agli Enti proprietari previa rendicontazione dei contributi assegnati in esito alla sottoscrizione degli atti di riconoscimento del debito e di impegno al pagamento di cui all'art. 4 comma 2.



FONDO DI SOLIDARIETÀ

contributo regionale a sostegno del pagamento della morosità pregressa degli assegnatari ERP

AVVISO PER GLI ENTI PROPRIETARI ERP

ALLEGATO A

Art. 6. Documentazione da produrre per l'accesso ai contributi

1. A seguito della pubblicazione degli Avvisi di cui al precedente art. 5, l'assegnatario ERP presenta domanda per l'assegnazione del contributo di solidarietà direttamente all'Ente proprietario, anche per il tramite delle organizzazioni sindacali di categoria o dei Centri di Assistenza Fiscale.
2. Nella domanda di partecipazione regolarmente sottoscritta, il richiedente, unitamente a tutti i componenti del nucleo familiare, dichiara, ai sensi del DPR 445/2000, il possesso dei requisiti di cui all'art. 4 comma 1.
3. Alla domanda di partecipazione deve essere allegata la seguente documentazione **minima**, pena l'esclusione:
 - fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente;
 - attestazione ISEE ordinaria o corrente valida alla data di presentazione dell'istanza.

Art. 7. Entità dei contributi

1. Il contributo oggetto del presente Avviso si configura come contributo a tantum a fondo perduto destinato ai cittadini ed è, pertanto, compatibile con qualsiasi altra misura statale, anche avente analoga finalità, e non rileva ai fini degli aiuti di Stato.
2. L'importo del contributo concedibile per le finalità del presente Avviso può variare da un minimo di € 1.000,00 ad un massimo di € 5.000,00 e può coprire fino all'80% della morosità calcolata alla data di pubblicazione dell'Avviso da parte degli Enti proprietari.
3. Gli Enti proprietari stabiliscono nell'Avviso i criteri di quantificazione del contributo, in ragione dell'ammontare della morosità e del valore dell'ISEE.
4. Il contributo assegnato dall'Ente proprietario al beneficiario è erogato in conto morosità all'atto del pagamento del debito ovvero dell'ultima rata del piano in caso di rateizzo.

Art. 8. Monitoraggio e rendicontazione

1. La Direzione Generale per il Governo del Territorio provvede ad effettuare un monitoraggio/rendicontazione dell'attività svolta dagli Enti proprietari, che si impegnano a trasmettere le informazioni richieste, secondo modalità e tempistiche definite in successive comunicazioni.



FONDO DI SOLIDARIETÀ

contributo regionale a sostegno del pagamento
della morosità pregressa degli assegnatari ERP

AVVISO PER GLI ENTI PROPRIETARI ERP

ALLEGATO A

Art. 9. Cause di decadenza e impiego delle economie

1. Il diritto al contributo decade in caso di accertamento di dichiarazioni mendaci o nel caso in cui l'istante non onori l'impegno a pagare il debito ai sensi dell'art. 4 comma 2.
2. In linea con gli indirizzi comunitari e nazionali, gli Enti proprietari effettuano verifiche anche a campione sulla veridicità delle autodichiarazioni rese, anche mediante la richiesta di ulteriore documentazione.
3. Eventuali economie derivanti da contributi revocati possono essere destinate dagli Enti proprietari alle istanze ammissibili ma non finanziabili per carenza dei fondi.
4. Eventuali economie non impiegate ai sensi del comma precedente devono essere restituite alla Regione Campania.

Art. 10. Trattamento dati personali

Per il trattamento dei dati personali gli Enti proprietari dovranno attenersi alle disposizioni del D.lgs. 196/2003 ed al Regolamento UE 679/2016 art. 13.